

Intervento del presidente di Assorimorchiatori sull'art. 14 della L. 84/94

«Servizio obbligatorio»

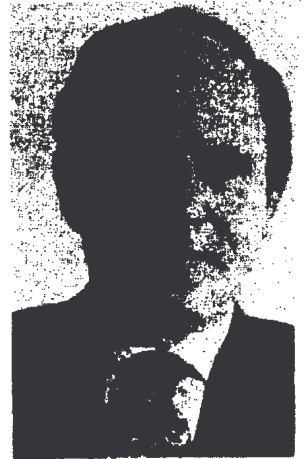
Zagari: a rischio efficienza e sicurezza

ROMA - Nell'ambito delle audizioni che la Commissione trasporti della Camera sta svolgendo con i principali referenti del settore marittimo portuale, per il progetto di riforma della Legge n. 84/1994 e nello specifico dell'articolo 14, che regola lo svolgimento di tutti i servizi tecnico nautici, particolare rilevanza ha assunto l'incontro tra il presidente della Commissione on. Paolo Romani e le organizzazioni nazionali rappresentative dei servizi tecnico nautici.

Tra esse infatti ha assunto una posizione di assolu-

ta contrarietà ad ogni ipotesi di riforma dell'articolo suddetto, l'Assorimorchiatori l'associazione che riunisce tutte le aziende che esercitano il servizio di rimorchio in oltre 40 porti italiani attraverso l'utilizzo di circa 200 navi e occupando più di 2.000 addetti.

In tal senso il presidente di Assorimorchiatori Lucio Zagari, ha ribadito «la sicurezza della navigazione e dell'approdo nelle acque portuali, la tutela dell'ambiente circostante, nonché l'utilizzo efficiente del-



Lucio Zagari

l'infrastruttura portuale, sono evidenti obiettivi pubblicitari individuati da tempo dal nostro legislatore che non consentono di trattare il servizio di rimorchio come un qualunque servizio commerciale».

L'attuale articolo 14 della legge 84/94 consente infatti oggi di garantire la partecipazione di tutti i soggetti interessati alla definizione dell'organizzazione del servizio di rimorchio e la massima sicurezza e trasparenza tariffaria. Sempre secondo Zagari, «l'autorità marittima dovrebbe continuare a stabilire, dopo aver sentito e coinvolto tutte le parti interessate, i livelli quantitativi e qualitativi del servizio in ciascun porto italiano, e dovrebbe anche poter continuare a determinare, tenuto conto delle primarie esigenze di sicurezza della navigazione negli ambiti portuali, l'obbligatorietà degli stessi servizi».

La discussione investe quindi servizi pubblici di interesse generale che secondo Zagari la nuova legge, se approvata, potrebbe mettere in seria discussione e compromettere un modello di efficienza e produttività ampiamente collaudato che oggi avvantaggia operatività portuale e sicurezza marittima. L'iter legislativo per la proposta di riforma della 84/94 si è esaurito nei giorni scorsi in Senato dove il presidente Grillo ha depositato l'ultima versione della omonima proposta di legge mentre alla Camera i lavori di indagine conoscitiva continueranno fino al prossimo 30 novembre.